

TD E DISABILITÀ

a cura di
Susanna Andronico
ITD-CNR, Genova

Integrazione scolastica: la scuola è davvero sola?

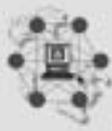
L'ambiente privilegiato per la discussione sull'integrazione scolastica è senz'altro la scuola, insieme a tutti quei soggetti che, dai rispettivi punti di vista, hanno l'interesse e le competenze per la ricerca di soluzioni adeguate al problema. È evidente che la complessità dell'inserimento nella scuola di alunni con difficoltà, fisiche e/o psichiche e/o cognitive, richiede un coordinamento tra competenze e professionalità diverse e ciò è sempre più urgente oggi anche alla luce dei reali benefici che le applicazioni di tecnologie informatiche e della comunicazione offrono al disabile per migliorarne la qualità della vita, l'autonomia e per la sua integrazione sociale. Le stesse grandi opportunità rese disponibili dalle tecnologie, quali ad esempio la possibilità di comunicare e di potenziare o sostituire funzioni motorie, cognitive e sensoriali, riguardano il disabile in una situazione scolastica (e di tali tecnologie, del computer in primis, la scuola si sta già dotando per effetto della Riforma in atto).

Ma gli aspetti problematici dell'integrazione scolastica non risiedono soltanto sul piano della conoscenza tecnologica, quanto su

quello delle possibili soluzioni d'uso della tecnologia. Infine, nel raggiungimento dell'obiettivo didattico/formativo, non devono essere trascurati gli aspetti psicologico, riabilitativo, ergonomico, ecc. delle possibili soluzioni.

Chi deve affrontare l'inserimento di un allievo disabile nella scuola si trova di fronte a uno scenario molto articolato e confuso in quanto le risposte possono provenire da ambiti molto diversi tra loro: associazioni di disabili, ditte di software specifico per disabili, istituzioni pubbliche e private che operano nel sociale, aziende che producono dispositivi e strumentazione elettronica e informatica, istituti di ricerca, ecc. Ed è impensabile oggi determinare soluzioni adeguate al bisogno tramite un approccio frammentato e scoordinato tra le varie competenze e specializzazioni tecnico/professionali, né delegare questi ambiti totalmente e unicamente alla sensibilità e alla buona volontà dell'insegnante di sostegno o alla famiglia dell'allunno o ai servizi sociali. Quello di cui si sente la necessità nell'affrontare un problema di integrazione scolastica, è dunque la sinergia

**GRUPPO INTERREGIONALE CENTRI
AUSILI ELETTRONICI ED INFORMATICI PER DISABILI**


[D]

Descrizione del Gruppo e finalità

 I Centri del Gruppo

I lavori del Gruppo

 Siti di interesse sulla disabilità

 Mostre, convegni e seminari

di competenze specialistiche che collaborino a partire dall'analisi del bisogno, fino alla delineazione di soluzioni adeguate e al supporto della loro attuazione nel contesto scolastico.

In questo panorama la scuola non è sola in quanto può avvalersi di "Centri", realtà di riferimento che operano nell'ambito più generale della integrazione sociale della persona disabile e che si qualificano come "centri di competenza multidisciplinare" nel settore degli ausili¹ informatici ed elettronici per disabili.

Inoltre, da poco più di un anno, circa una ventina di Centri italiani identificati come punti di riferimento da disabili e operatori, hanno costituito un Gruppo di Lavoro, il G.L.I.C.², avviando un confronto operativo ed una collaborazione permanente sui temi della disabilità e dell'utilizzazione degli ausili basati su tecnologie informatiche ed elettroniche.

Il G.L.I.C., proponendosi come coordinamento dei Centri e delle risorse esistenti in Italia, è un indispensabile riferimento per la scuola. Rivolgendosi al G.L.I.C. infatti è possibile ottenere informazioni allo scopo di identificare il Centro più competente per le esigenze della scuola, sulla base della vicinanza geografica, delle specificità del Centro, della tipologia di utenza a cui questo si rivolge, delle prestazioni offerte.

Il comune obiettivo dei Centri che partecipano al Gruppo di Lavoro, è proprio quello di mettere a disposizione le reciproche conoscenze per elaborare strumenti e proposte che possano favorire un reale sviluppo dell'intero settore degli ausili informatici ed elettronici, a fronte dell'aumento di aspettative e richieste di servizio da parte delle persone disabili. Le figure mostrano due pagine del sito³ del G.L.I.C., attualmente in costruzione, dove saranno rese disponibili informazioni sulle attività del Gruppo di Lavoro e sui Centri partecipanti⁴.

I Centri, sorti sul territorio nazionale secondo modalità differenti e operanti senza fini di lucro, si sono consolidati sulla base di

esperienze di ricerca e di servizio nel settore. Costituiscono oggi delle realtà stabili, pubbliche o private, che, pur presentando particolarità a livello di area geografica di utenza, settore di interesse, tipologia di utenza, erogano prestazioni a diversi livelli come informazione, consulenza, supporto, formazione e ricerca, e sono dotati di un parco ausili e soluzioni e di una équipe di lavoro che comprende, tra gli altri, specialisti quali il riabilitatore, lo psicologo, l'ingegnere o l'informatico, l'educatore [2].

I Centri si rivolgono alle persone disabili, alle loro famiglie e agli operatori del settore di interesse del Centro. Sono aggiornati rispetto agli ausili tecnologici e alla normativa italiana per la fornitura protesica. Molti di essi conducono esperienze di ricerca sull'utilizzazione di tali ausili anche in collaborazione con Enti e Istituzioni, e mantengono contatti con ditte per indirizzare la produzione di ausili specifici.

L'integrazione scolastica è supportata a diversi livelli, sulla base delle specificità di ciascun Centro. I servizi offerti possono variare da un primo livello informativo, fino alla consulenza, alla presa in carico del caso specifico, alla formazione degli operatori (riabilitatori, insegnanti, ecc.) alla ricerca su temi legati alla disabilità.

Vi sono Centri che forniscono informazioni sugli ausili, e in particolare su quelli elettronici e informatici, mettendo a disposizione anche dati, cataloghi e depliant, libri, riviste e pubblicazioni significative riguardanti gli ausili in generale o tipologie di ausili, come ad esempio il software didattico. Alcuni Centri sono punti di dimostrazione di software didattici e riabilitativi forniti da ditte commerciali. Molti sono collegati a Internet da dove è possibile consultare siti italiani ed esteri che trattano di disabilità: normativa vigente, attività ed esperienze locali, risorse di vario genere.

Vi sono realtà che offrono prestazioni di consulenza in settori specifici avvalendosi di esperti o di équipe di specialisti diversi (Centri specializzati sulla disabilità motoria,

¹ La radice latina *auxilium* identifica "l'aiuto" in una accezione piuttosto ampia; l'ausilio è quella apparecchiatura, attrezzatura, accorgimento che consente alla persona disabile di attivare o potenziare un percorso di autonomia possibile, nel rispetto delle possibilità ed esigenze proprie e dell'ambiente circostante. Si tratta pertanto di un termine generale che fa di per sé riferimento sia all'ambito degli oggetti che a quello delle situazioni e delle strategie; relativamente agli ausili tecnici, per ausilio si intende qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato dalla persona disabile per prevenire, compensare, alleviare o eliminare una menomazione, disabilità, o handicap.

Analogamente la definizione di ausilio informatico può essere la seguente: "un ambiente informatico, o un sistema hardware o software per l'interazione fra persona e ambiente informatico, utilizzato da una persona disabile per prevenire, compensare, alleviare, una menomazione, disabilità, handicap" [1].

² Gruppo di Lavoro Interregionale Centri Ausili Informatici ed Elettronici per Disabili.

³ Visitabile all'indirizzo: <http://www.area.fi.cnr.it/centri/>.

4 Del G.L.I.C fanno parte, ad oggi: **AICA** (Associazione Incremento Comunicazione Alternativa) - Milano; **AREA** (Associazione Regionale Amici degli Handicappati) - Torino; **A.S.P.H.I.** (Associazione per lo Sviluppo di Progetti Informatici per Handicappati) - Bologna; **Ausilioteca** coordinamento di Az. **USL Città di Bologna**, **AIAS prov. BO** (Servizio di supporto sugli ausili tecnologici) - Bologna; **ASR USL 12 Biella - Progetto A.L.I.** (Consulenza Ausili Disabilità) - Cossato (Biella); **BSD - ITD del C.N.R.** (Biblioteca del Software Didattico) - Genova; **CeDoCAR - Az. USL n. 8 Arezzo - AFM Arezzo** (Centro Documentazione Consulenza Ausili Riabilitazione) - Arezzo; **Centro Informazione Ausili, Az. USL 16 Mondovì** - Mondovì (Cuneo); **Centro Informazione Handicap** - Forlì; **Centro Benedetta D'Intino** - Milano; **Centro di Documentazione - Lab. Ausili** - Az. **USL 6** - Livorno; **C.Li.V.I.A. - Az. USL 3** - Genova (Centro Ligure Valutazione Informazione Ausili) - Genova; **CNR-IROE** (Istituto Ricerca Onde Elettromagnetiche) - Firenze; **Consorzio Pisa Ricerche** - Pisa; **DATARC** (Disabilità Tecnologia Riabilitazione) - Torino; **Gruppo Valutaz. Ausili di Comunicazione** - Az. **USL Modena** Servizio Salute Infanzia NPI - Modena; **Istituto Scientifico Eugenio Medea Ass. "La Nostra Famiglia"** - Bosisio Parini (CO); **Laboratorio Ausili Aziendale** - Az. **USL 10 Firenze** - Sesto Fiorentino (FI); **Laboratorio Zonale Ausili** - Az. **USL 10** - Firenze; **Laboratorio Zonale Ausili** - Az. **USL 4 Prato** - U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale - Prato; **S.I.V.A.** (Servizio Informazione e Valutazione Ausili) - Milano; **Ufficio H - Comunità Piergiorgio** - Udine.

Attività in corso del Gruppo di Lavoro

All'interno del Gruppo di lavoro si sono formati dei sottogruppi che svolgono particolari attività e propongono azioni finalizzate secondo i propri interessi ed esperienze nel settore della disabilità.

Tali sottogruppi lavorano parallelamente alle attività generali del G.L.I.C.

- 1) Studio sulla Scheda di Documentazione della Consulenza
- 2) Mappatura Nazionale Risorse e Centri per la disabilità



Mappa delle risorse nel territorio italiano
- 3) Studio Criticità Service Delivery System
- 4) Terminologia comune e Classificazione delle tecnologie
- 5) Strumenti di collegamento ed Utilizzo integrato delle risorse
- 6) Gruppi regionali

sulla comunicazione, sul software, ecc.). Nei Centri, e sono la maggioranza, che erogano servizi di supporto, le prestazioni fornite sono più complesse. Dalla consulenza diretta sui bambini per la valutazione globale delle competenze del soggetto (secondo le diverse specialità mediche presenti nel Centro: neurologica, fisiologica, neuropsichiatrica, neuropsicologica, oculistica, psicologica, pedagogica, ecc.) e per l'impostazione di un eventuale piano riabilitativo, all'indicazione di soluzioni di ausili (tra cui software) adatti al caso specifico, all'affiancamento in situazione di addestramento sull'ausilio, al supporto agli insegnanti, alla formazione e/o aggiornamento degli insegnanti, alla valutazione e il monitoraggio nel tempo dei vari aspetti del percorso integrativo del bambino. Un'altra attività importante di Centri di questo tipo, riguarda la personalizzazione dell'ausilio che va dall'assemblaggio di strumenti ad alta tecnologia, specifici per disabili o non, con ausili non tecnologici, ad esempio un reggigomito, fino alla realizzazione di ausili ad hoc che risolvano le esigenze dell'utente, quando non esistano soluzioni commercializzate già predisposte o assemblabili. Per esempio in Centri con competenze specifiche, vengono progettati e realizzati dispositivi elettronici o software didattici e riabilitativi individualizzati ri-

spetto alle abilità dell'utente disabile. Infine alcuni Centri svolgono attività di ricerca anche in collaborazione con Enti o Istituzioni locali, su temi di loro interesse nell'ambito della disabilità. La ricerca in questo campo è necessaria, anche se spesso i tempi delle possibili risposte sono lenti rispetto alle richieste dell'utenza. Senz'altro però, uno dei ruoli della ricerca è la definizione di modelli e metodi di utilizzo delle Nuove Tecnologie a supporto del disabile, soprattutto, nella scuola, per quanto concerne la didattica del disabile [3][4]. Da questo quadro si comprende come il ruolo dei Centri sia quello di mediatori esperti tra utenti, operatori, mercato, istituzioni e mondo della ricerca.

Bibliografia

- [1] Bitelli C., Pieri G.P., in *Disabili, tecnologie e mercato del lavoro*, a cura di Giordani M.G., Fond. IBM Italia, ETAS libri, 1995.
- [2] G.L.I.C., *Documento di presentazione del G.L.I.C.*, Mostra-Convegno HANDmatica, Bologna, 30 gennaio - 1 febbraio, 1997.
- [3] Ott M., nel sito dell'Istituto per le Tecnologie Didattiche del C.N.R., all'indirizzo <http://heaven.itd.ge.cnr.it/PROGETTI/AANT-disab.html>.
- [4] Ott M., in TD Tecnologie Didattiche n.12, *TD e disabilità: I "Principi di Buona Prassi"*.